

La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com

La Rivoluzione Del Buon Pastore



Davvero un Vangelo-flash questa quarta domenica del tempo Pasquale. È tradizionalmente la domenica detta del "buon pastore", perché si legge sempre una parte del capitolo 10 del Vangelo di Giovanni, che ha al centro questa immagine del pastore che guida le pecore dentro e fuori il recinto. Gesù si identifica con la porta del recinto ("io sono la porta delle pecore" Giovanni 10,7) ma soprattutto si identifica con il pastore che si prende cura delle pecore e per loro è disposto a tutto, anche a morire ("io sono il buon pastore" Giovanni 10,11). Questa del gregge di pecore è una immagine molto cara a chi ascoltava Gesù al suo tempo. Il popolo di Israele nella Sacra Scrittura è spesso paragonato ad un gregge che ha bisogno di pastori che se ne prendano cura contro le avversità e pericoli. Il popolo aveva sperimentato falsi pastori che alla fine si erano dimostrati proprio come dei mercenari, cioè non interessati al bene del popolo, a guidarlo realmente nella volontà di Dio, ma interessati solamente al proprio bene e tornaconto. Ecco allora che Gesù si dichiara come il vero pastore, quello definitivo e unico, che è lì non per se stesso, ma per le pecore, per il popolo. La sua vita dipende dal benessere del gregge con il quale stabilisce un legame fortissimo di conoscenza e amore. Davvero in questa immagine c'è in sintesi tutto Gesù e la sua storia. Le parole riportate nel brevissimo passo di questa domenica si incentrano proprio su questa conoscenza-amore che lega il pastore alle pecore, cioè sul legame che Gesù vuole stabilire con i suoi discepoli e, attraverso di loro, nel tempo, con tutta l'umanità. Sono poche righe di una immagine, quella del buon pastore e delle sue pecore, che inquadrano benissimo chi è Gesù e chi siamo noi e quale è la missione della Chiesa. La Chiesa nella sua azione che chiama "pastorale" (riferendosi a questa immagine del capitolo 10 del Vangelo di Giovanni) ha la propria missione nel condurre a Dio i fedeli, e nel proteggerli da tutto quello che allontana e disperde. La Chiesa, comunità dei credenti, ognuno con il proprio compito e vocazione, è come Gesù che si prende cura delle persone, con lo stile di Gesù. Lo stile di Gesù è nella conoscenza della voce di chi ama, perché chi ama conosce anche da lontano la voce, le espressioni, le singole parole della persona amata. Ascoltare quindi è fondamentale nella comunità cristiana: ascoltare il Vangelo, ascoltarsi reciprocamente, con fiducia reciproca, con pazienza, senza pregiudizi, mettendosi in discussione. In questo sta la presenza di Gesù risorto dentro ogni singolo credente battezzato, nell'ascoltarsi e amarsi reciprocamente. E verso chi sta fuori dalla comunità, lo stile non è quello della conquista, della critica senza appello, della condanna a priori... Lo stile della Chiesa è ancora una volta quello di Gesù pastore buono, a cui interessa radunare e dare la vita e non condannare e punire. In questa immagine del pastore che dà la vita per le pecore perché siano unite tra loro e con lui, c'è una specie di "rivoluzione" del modo di intendere la religione stessa. Essere credenti non è dare la vita a Dio, annullando sé stessi per una volontà suprema alta e spesso inconoscibile, a cui dobbiamo totale sottomissione. Questa pagina del Vangelo, che è specchio di tutta la storia di Gesù, ci ricorda che è Dio a donare se stesso per l'uomo, perché abbia la vita piena e realizzata nell'amore. E' Dio a scendere a livello umano e ad annullarsi proprio perché io possa vivere pienamente quel che lui ha messo dentro il mio cuore. Dio si prende cura di me per liberarmi da egoismi, giudizi, paure, cattiverie che spesso sono come lupi che mi uccidono spiritualmente e mi separano dagli altri. Essere cristiani è avere un Dio che si fa guida per amore e non chiede altro che fidarsi della sua parola che è per noi, che Lui stesso esiste per noi.

Da una religione di "io per Dio", a una fede che mi insegna che "Dio è per me"... e "io per gli altri"!

Questa è la rivoluzione del buon pastore.



Continua la recita del Santo Rosario nelle diverse Chiese della Comunità:

Domenica 8 maggio alle 20.30 nel giardino della casa parrocchiale in San Lorenzo

Mercoledì 11 maggio alle 20.30 nella Chiesa di San Giorgio

Domenica 15 maggio alle 20.30 di fianco alla Parrocchia di Sant'Antonio

In caso di maltempo la preghiera si reciterà all'interno delle chiese



«Fare la storia»

(Fratelli tutti, 116)

Da 59 anni la data indicata dalla Chiesa per vivere la Giornata di preghiera per le vocazioni è la quarta domenica di Pasqua (8 maggio 2022) nella quale il Vangelo ci fa incontrare Cristo buon Pa-

store. Tutto l'anno pastorale, tuttavia, è una costante occasione per annunciare la buona notizia della vocazione. L'Ufficio Nazionale della CEI propone ogni anno un titolo e un tema per caratterizzare la giornata. Quest'anno è "Fare la storia". La vocazione non è mai solo "per me" ma sempre "per qualcun altro", a servizio della costruzione di una storia comunitaria che cammini nella realizzazione del Regno di Dio.

"La volontà del Signore si FA, nel senso transitivo del termine: si va compiendo, è in via di realizzazione, si sta costruendo, cresce, matura. Non da sola, però, non senza di noi, non senza l'apporto di ciascuno con la sua particolare vocazione perché egli stesso non ci ha voluto nella storia come spettatori ma come protagonisti, cooperatori della sua opera perché possiamo dirla anche nostra"

don Michele Gianola,

direttore nazionale dell'Ufficio Vocazioni

Preghiera

Signore,

Dio del tempo e della storia,

Dio della vita e della bellezza,

Dio del sogno e della realtà,

ascoltaci, ti preghiamo:

insegnaci a tessere e intrecciare

trame e ricami d'amore,

profondi e veri

con te e per te,

con gli altri e per gli altri;

immergici nell'operosità delle tue mani,

nella creatività dei tuoi pensieri,

nell'arte amorosa del tuo cuore

perché ogni vita annunci bellezza

e ogni bellezza parli di te.

Regalaci il coraggio dell'inquietudine,

l'intrepido passo dei sognatori,

la felice concretezza dei piccoli

perché riconoscendo nella storia

la tua chiamata

viviamo con letizia

la nostra vocazione.

Amen.

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 8° maggio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Pinuccia 10.30 Santa Messa Def. Luisa Mangioni 20.30 Santo Rosario Chiesa Piani dei Resinelli 17.00 Santa Messa
Lunedì 9 maggio	
Martedì 10 maggio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa
Mercoledì 11 maggio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Chiesa di San Giorgio 20.30 Santo Rosario
Giovedì 12 maggio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa
Venerdì 13 maggio	
Sabato 14 maggio	Parrocchia San Lorenzo 14.30-15.30 Confessioni Chiesa di San Giorgio 16.00 Santa Messa Parrocchia Sant'Antonio 17.00 Santa Messa Def. Fam. Passini e Belgeri Parrocchia San Lorenzo 18.00 Santa Messa Def. Giuseppe Scalzi
Domenica 15 maggio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Giuseppina Fasoli e Carlo Bartesaghi 10.30 Santa Messa Def. Maddalena Chiesetta Madonna degli Alpini Pian delle Betulle 11.30 Santa Messa Chiesa Piani dei Resinelli 17.00 Santa Messa Parrocchia Sant'Antonio 20.30 Santo Rosario



Domenica 15 maggio 2022

- 8.30 partenza dall'Alpe di Paglio: escursione in montagna per adulti con guida alpina
- 10.30 partenza dall'Alpe di Paglio: passeggiata per famiglie e bambini
- 11.30 Santa Messa: chiesetta della Madonna degli Alpini
- 13.00 pranzo (al sacco o presso ristoranti in loco prenotando autonomamente)
- 14.30 visite guidate al museo della seconda guerra mondiale
- 17.30 ritorno al parcheggio dell'Alpe di Paglio